



REGOLAMENTO DEGLI “ORTI SOCIALI MAMMA MARGHERITA”

Articolo 1 - Descrizione

Gli “orti sociali Mamma Margherita” sono specifiche aree di proprietà della fondazione Siniscalco Ceci Emmaus ONLUS adibite per gli usi di cui al presente regolamento.

L’area individuata in Via Manfredonia al km. 2,1 è divisa in lotti di terreno, ognuno avente una superficie compresa tra 30 e 40 metri quadrati. Ciascuno di questi lotti costituisce il singolo “orto” da affidare a cittadini residenti e/o domiciliati nel Comune di Foggia. Ogni orto sarà dotato di collegamento a un impianto idrico.

Articolo 2 - Finalità

L’assegnazione ai cittadini e alle famiglie, in concessione in uso gratuito, di appezzamenti di terreno di proprietà della fondazione da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà di stimolare e agevolare l’impiego del tempo libero in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita contadina.

Articolo 3 - Requisiti per l’assegnazione

- Essere residenti o domiciliati nel Comune di Foggia.
- Essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo e non avere altri appezzamenti di terreno coltivati a orto in proprietà o altro titolo, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi. Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.
- Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi, la fondazione potrà riservare uno o più lotti da assegnare a scuole e/o ad associazioni ed enti O.N.L.U.S. che operano a favore dei minori e dei giovani che ne facciano richiesta
- La Fondazione darà priorità per una quota pari al 50% degli orti a volontari che operano gratuitamente presso i servizi sociali della fondazione e dell’ Ass. Comunità sulla strada di Emmaus.

Articolo 4 - Criteri per l’assegnazione

La domanda di assegnazione, redatta su apposito modulo prestampato, dovrà essere indirizzata alla Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus ONLUS. Il modulo sarà scaricabile dal sito della stessa fondazione. La Fondazione redigerà una graduatoria delle richieste pervenute secondo i seguenti criteri:

Nucleo familiare

- 5 punti – nucleo familiare composto da più di tre persone;
- 3 punti – nucleo familiare composto da 2 persona;
- 1 punto – nucleo familiare composto da 1 persona;

• età del richiedente:

- 3 punti – richiedenti di età compresa tra 20 e 40 anni;
- 2 punti – richiedenti di età compresa tra 41 e 60 anni;



1 punto – richiedenti con età superiore a 61 anni.

• **altri criteri:**

3 punti – disponibilità a coltivare un orto congiuntamente ad altro richiedente per tutta la durata dell'assegnazione

3 punti – esperienza di volontariato comprovata in associazioni a servizio della persona.

L'assegnazione ha validità annuale rinnovabile.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni. Ogni nucleo familiare avrà in gestione una sola area ortiva.

Articolo 5 - Assegnazione

L'orto sociale sarà assegnato con apposito atto secondo un modello predisposto dalla fondazione. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione. Gli assegnatari dovranno pagare una quota annuale che verrà definita anno per anno.

Articolo 6 - Disdetta e rinuncia

E' fatta salva la facoltà per l'assegnatario di comunicare la disdetta scritta in qualsiasi momento. La rinuncia all'orto viene presentata alla Fondazione che curerà la ri- assegnazione dell'orto libero sulla base di quanto disposto dall'art. 3.

Articolo 7 - Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro

In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto di terreno può essere assegnato al coniuge o il convivente more uxorio, che ne faccia domanda e sia in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, in caso contrario verrà riassegnato sulla base di quanto disposto dagli artt. 3 e 4. In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario.

Articolo 8 - Revoca dell'assegnazione

La mancata coltivazione del lotto di terreno, l'inosservanza delle norme per la conduzione o la perdita dei requisiti per l'assegnazione, possono dar luogo alla revoca dell'assegnazione da parte della Fondazione. La fondazione attiva una istruttoria richiedendo per iscritto chiarimenti all'assegnatario. In caso di mancata risposta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti o di immotivata risposta, l'assegnazione viene revocata con comunicazione scritta all'assegnatario.

Articolo 9 - Decadenza

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile da parte della Fondazione senza che nessun diritto o risarcimento spetti in tal caso. Non potrà essere in alcun caso usucapibile.

Articolo 10 - Conduzione dei lotti di terreno

- L'orto non è cedibile e né trasmissibile a terzi a nessun titolo, l'assegnatario non potrà affittare in nessuna forma il terreno affidatagli.
- L'orto verrà coltivato personalmente o con l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare o aiuti esterni soltanto per i lavori più pesanti.
- Non potrà essere svolta sul terreno attività diversa da quella della coltivazione orticola.



- L'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno concesso. E' vietato l'uso di contenitori per la raccolta delle acque almeno che non siano del tipo autorizzato dalla Fondazione. E' altresì vietata la realizzazione di cisterne interrato.
- L'assegnatario non potrà installare tettoie, capanni o altre costruzioni, ad eccezione - per il solo periodo invernale - di serre, con una altezza dal suolo non superiore a m. 1.
- Gli orti dovranno essere coltivati in modo **biologico e/o biodinamico** ed è pertanto vietato l'uso dei concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.), che possano arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

La Fondazione potrà dare supporto formativo all'uso di metodi biologici di coltivazione. I rifiuti erbacei dovranno essere depositati nello spazio previsto nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica ecc.).

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. La Fondazione resta pertanto esonerata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, in base al Codice Civile.

Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e vacuo da cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza che la Fondazione sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

L'assegnatario **si impegna** inoltre a rispettare le seguenti norme:

- mantenere l'orto in stato decoroso;
- usare i luoghi comuni solo per il rimessaggio degli attrezzi, per riunioni o momenti di pausa.
- tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossetti, ecc.: a tale scopo ogni assegnatario dovrà dedicare, anche a rotazione, una parte del proprio tempo;
- non danneggiare in alcun modo gli altri orti e non usare recipienti per la raccolta di acqua piovana;
- non danneggiare e fare buon uso dell'impianto di irrigazione, tenendo presente che da aprile ad ottobre, si potrà innaffiare solo dalle ore 7,00 alle ore 9,00 e dalle ore 18.00 alle ore 20,00.
- L'uso dell'acqua di irrigazione dovrà essere limitato alla stretta necessità in base alle colture praticate. Episodi ripetuti di consumo immotivato potranno comportare, oltre al pagamento dei costi di utenza, la revoca dell'affidamento dell'orto.
- non svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro;
- non accedere alla zona degli orti con auto o motocicli;
- non usare l'orto per scarico e deposito di materiali vari;
- nel caso che nell'orto assegnato siano presenti alberi o siepi le operazioni volte a modificare lo stato di fatto sono da concordare con la Fondazione;
- contenere l'altezza delle colture, e dei relativi sostegni, entro m. 1,60;
- non allevare o detenere sul lotto animali di qualsiasi specie;
- non coltivare piante che possano danneggiare i vicini assegnatari;
- mantenere ordinato e sgombro da materiali di risulta il lotto di terreno assegnato;
- conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata;
- non accendere fuochi.
- Ciascun assegnatario parteciperà alle spese di gestione del lotto assegnato con una quota simbolica di adesione decisa dalla fondazione anno per anno, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.



- Per il primo anno la quota annuale è pari a euro 50,00.

Le somme percepite come quote annuali saranno utilizzate per coprire almeno in parte le spese di gestione e organizzare momenti di formazione e di convivialità.

Nel caso di mancato pagamento entro le scadenze stabilite, si procederà a revocare l'assegnazione dell'orto. In caso di rinuncia all'utilizzo dell'orto successiva al pagamento della quota annuale, non è previsto nessun rimborso.

Per assicurare una corretta gestione degli orti familiari, come prevista dal presente regolamento, possono essere costituite su iniziativa e comunque concordate con la Fondazione, forme di autogestione tra gli assegnatari.

Articolo 11 - Controlli

Il controllo del presente regolamento è affidato alla Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus ONLUS.